



OGLI A TRAVE DAL



VIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ciclo C

Luca 6,39-45

«Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non t'accorgi della trave che è nel tuo?».

Il Vangelo propone la terza e ultima parte del «discorso della pianura» con tre brevi parabole: il cieco che guida un altro cieco, la pagliuzza nell'occhio, l'albero che produce frutti.

Anche nel vangelo di oggi il protagonista principale è:



In questo vangelo, Gesù diventa nostro compagno di strada e ci chiede di usare occhi nuovi per riscoprirci tutti fratelli. Annuncia un comportamento nuovo, ci invita ad essere veri, a togliere la nostra maschera, a non puntare il dito, a non sentirci superiori agli altri e a eliminare il male dal nostro cuore...

Sono 3 gli atteggiamenti che Gesù ci invita ad allontanare dalla nostra vita

GIUDIZIO

Gesù ci fa riflettere sul modo in cui stiamo davanti ai fratelli, dice che siamo delle "GUIDE CIECHE" perché guardiamo, scrutiamo, giudichiamo i nostri fratelli e cosa peggiore: PUNTIAMO IL DITO.

Chissà quante volte abbiamo fatto l'esperienza di "PUNTARE IL DITO" contro qualcuno, eppure quando puntiamo il dito (provare per credere) mentre il pollice e l'indice sono rivolti verso l'altro, in atto accusatorio, il medio, l'anulare e il mignolo sono rivolti verso noi stessi, CI AVETE MAI FATTO CASO?

IPOCRISIA

L'ipocrita è colui che indossa una maschera. Si avvicina il carnevale e le maschere vanno messe, ma Gesù usa una parola forte "IPOCRITA" cioè attenzione alla maschera che indossi nella vita quotidiana. Ci fa l'esempio della pagliuzza e della trave.

Egli ci sta dicendo che siamo bravi e capaci di stare lì a cercare e SCOVARE quel piccolo difetto che ha il fratello ma non vogliamo vedere il nostro.

Gesù ci dice che, se vogliamo aiutare gli altri a correggersi, un modo c'è: dobbiamo iniziare a correggere prima noi stessi. Permettiamo a Gesù di fare luce nel nostro cuore, a non aver paura di riconoscere i nostri errori, scoprire che non siamo perfetti.

Anche tu indossi una "maschera"?

MALE

Secondo voi, ragazzi, il male sta nel cuore oppure è la conseguenza dell'essere egoisti e cattivi? Pensateci un po'.... Gesù sa bene che nel nostro cuore ci sono tracce di azioni poco belle, ma sa anche che il nostro cuore è capace di azioni bellissime come donare,

condividere, perdonare ed amare. Sapete perché siamo capaci di fare tutto questo?

Gesù per primo lo ha fatto, ci ha dato l'esempio di come bisogna amare, e ci ama di un amore infinito. Eh SI! Ama proprio ognuno di voi così come siete con i vostri pregi e difetti. Quindi, pensate a quest'amore immenso di Dio e iniziate ad AMARVI di più e ad AMARE i vostri fratelli e sorelle.

Gesù, oggi, ci lascia con tre insegnamenti:

NO al GIUDIZIO / PUNTARE IL DITO sui nostri fratelli **SI** ad AIUTARE gli altri.

NO all'IPOCRISIA,

SI ad essere persone VERE e autentiche in ciò che facciamo.

NO al MALE, al CUORE CATTIVO,

SI ad AZIONI BUONE che esistono in ogni CUORE